



Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

- Pres. Sez. Francesco BATTINI	Presidente
- Cons. Paolo SCARAMUCCI	Componente
- Cons. Paolo GIUSTI	Componente
- Cons. Paolo PELUFFO	Componente
- Cons. Graziella DE CASTELLI	Componente
- Primo ref. Carmela MIRABELLA	Componente
- Ref. Alessandra SANGUIGNI	Componente
- Ref. Laura D'AMBROSIO	Componente

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTE le "Linee-guida" predisposte dalla Corte dei conti - Sezione delle Autonomie - per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2006;

PRESA VISIONE della relazione inoltrata alla Sezione da parte dell'Organo di revisione degli enti di cui all'elenco riportato nella parte dispositiva della presente deliberazione in ordine al rendiconto 2006;

ESAMINATE le proposte della dott.ssa Manuela Ladu, coordinatrice dei lavori di esame preliminare delle relazioni;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 12 giugno 2008 il relatore Cons. Paolo Giusti;

CONSIDERATO

- che la legge n. 266 del 2005 e le sopra citate "Linee guida" prevedono l'adozione di "specifiche pronunce" nelle ipotesi di constatata irregolarità grave - per tale ritenendosi una irregolarità contabile quantitativamente tale da incidere sugli equilibri finanziari - ma che le caratteristiche del controllo di tipo collaborativo suggeriscono di segnalare agli enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà;

- che la Sezione regionale della Toscana, soprattutto in sede di analisi delle relazioni dei revisori sui bilanci preventivi, considera "gravi", sotto il profilo considerato anche irregolarità contabili che tali di per sé non sarebbero, ma che costituiscono un rischio per gli equilibri di bilancio in quanto accompagnate e potenziate da altre connesse irregolarità e/o da sintomi di criticità o difficoltà gestionale;

- che l'adozione di "specifiche pronunce", come anche la segnalazione di irregolarità non gravi e/o sintomi di criticità, hanno lo scopo esclusivo di "avvisare" l'organo elettivo e di promuoverne, eventualmente, le opportune misure correttive o compensative, la cui congruità potrà essere valutata dalla Sezione nell'ambito di un controllo che può considerarsi esteso all'intero ciclo di bilancio (preventivi e consuntivi);

- che le caratteristiche del controllo stesso, prevalentemente di tipo cartolare, consentono alla Sezione di ravvisare, sulla base delle relazioni degli organi di revisione e dell'eventuale contraddittorio con l'Ente, irregolarità contabili o criticità gestionali; ma che compete poi all'Ente valutare le segnalazioni nell'ambito più ampio in cui esse si calano, sensibilmente variabile - a fronte della rigidità delle previsioni normative - non soltanto in funzione delle caratteristiche dell'Ente e di eventuali oggettive difficoltà di adeguarsi alle prescrizioni di legge, ma anche per la possibilità che le irregolarità e/o criticità risultino già superate a seguito di misure adottate, ovvero determinate da evenienze contingenti, o collocate residualmente all'interno di un percorso di risanamento;

RILEVATO

- che per gli enti di cui all'elenco della parte dispositiva l'istruttoria non ha evidenziato profili di gravi irregolarità, passibili di "pronuncia specifica" ai sensi di legge, ma profili di irregolarità non grave e/o sintomi di criticità gestionale risultanti dall'apposita scheda compilata per ciascun ente;

- che l'istruttoria deve pertanto considerarsi conclusa, ma che i profili di cui sopra, nell'ambito dei principi del controllo collaborativo, vanno segnalati agli Enti a prescindere da un preventivo contraddittorio, così demandando all'autonomia degli Enti stessi di disporre sia le eventuali verifiche, sia le eventuali misure di correzione;

- che, peraltro, per gli enti la cui gestione è oggetto di istruttoria di controllo ai sensi della legge n. 131 del 2003 (comune di SCANDICCI (FI)), le segnalazioni di cui sopra sono contenute nei pertinenti referti;

DELIBERA

L'istruttoria sul rendiconto 2006 dei Comuni sotto indicati con popolazione superiore a 5000 abitanti è da considerarsi conclusa; da essa tuttavia sono emerse irregolarità non gravi e/o sintomi di criticità quali risultano, per ciascun ente, dalla relativa scheda di "avviso":

1. comune di ABBADIA SAN SALVATORE (SI)
2. comune di AGLIANA (PT)
3. comune di ALTOPASCIO (LU)
4. comune di ANGHIANI (AR)
5. comune di ASCIANO (SI)
6. comune di BAGNI DI LUCCA (LU)
7. comune di BARBERINO DI MUGELLO (FI)
8. comune di BARGA (LU)
9. comune di BIBBIENA (AR)
10. comune di BIENTINA (PI)
11. comune di BORGO A MOZZANO (LU)
12. comune di BORGO SAN LORENZO (FI)
13. comune di BUCINE (AR)
14. comune di BUTI (PI)
15. comune di CALCI (PI)

16. comune di CALCINAIA (PI)
17. comune di CAPANNOLI (PI)
18. comune di CAPRAIA E LIMITE (FI)
19. comune di CASCINA (PI)
20. comune di CASTAGNETO CARDUCCI (LI)
21. comune di CASTELFIORENTINO (FI)
22. comune di CASTIGLION FIORENTINO (AR)
23. comune di CERRETO GUIDI (FI)
24. comune di CHIUSI (SI)
25. comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
26. comune di CORTONA (AR)
27. comune di DICOMANO (FI)
28. comune di EMPOLI (FI)
29. comune di FIGLINE VALDARNO (FI)
30. comune di FOLLONICA (GR)
31. comune di FORTE DEI MARMI (LU)
32. comune di FUCECCHIO (FI)
33. comune di GAVORRANO (GR)
34. comune di LORO CIUFFENNA (AR)
35. comune di MASSA E COZZILE (PT)
36. comune di MASSA MARITTIMA (GR)
37. comune di MONTALCINO (SI)
38. comune di MONTE ARGENTARIO (GR)
39. comune di MONTEMURLO (PO)
40. comune di MONTERIGGIONI (SI)
41. comune di MONTERONI D'ARBIA (SI)
42. comune di MONTESPERTOLI (FI)
43. comune di MONTEVARCHI (AR)
44. comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)
45. comune di PELAGO (FI)
46. comune di PIEVE A NIEVOLE (PT)
47. comune di POGGIBONSI (SI)
48. comune di POMARANCE (PI)
49. comune di PONSACCO (PI)
50. comune di PONTASSIEVE (FI)
51. comune di PONTEDERA (PI)
52. comune di POPPI (AR)
53. comune di PORTOFERRAIO (LI)
54. comune di QUARRATA (PT)
55. comune di ROCCASTRADA (GR)
56. comune di ROSIGNANO MARITTIMO (LI)
57. comune di RUFINA (FI)
58. comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)
59. comune di SAN GIMIGNANO (SI)
60. comune di SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
61. comune di SAN GIULIANO TERME (PI)
62. comune di SAN MARCELLO PISTOIESE (PT)
63. comune di SAN MINIATO (PI)
64. comune di SANSEPOLCRO (AR)
65. comune di SANTA MARIA A MONTE (PI)
66. comune di SAN VINCENZO (LI)
67. comune di SCARPERIA (FI)
68. comune di SERRAVALLE PISTOIESE (PT)
69. comune di SIGNA (FI)
70. comune di SINALUNGA (SI)
71. comune di SOVICILLE (SI)
72. comune di SUBBIANO (AR)
73. comune di TAVARNELLE VAL DI PESA (FI)
74. comune di TORRITA DI SIENA (SI)
75. comune di UZZANO (PT)
76. comune di VAIANO (PO)

- 77. comune di VECCHIANO (PI)
- 78. comune di VERNIO (PO)
- 79. comune di VICCHIO (FI)
- 80. comune di VICOPISANO (PI)
- 81. comune di VINCI (FI)

DISPONE

- che copia della presente deliberazione, assieme alla scheda di "avviso" relativa a ciascun Comune, sia trasmessa dalla segreteria della Sezione al Sindaco e, per conoscenza, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione;
- che copia della presente deliberazione, assieme alle schede di "avviso" dei Comuni, sia inoltre trasmessa, per conoscenza, al Consiglio delle Autonomie locali.

Così deciso in Firenze, nella Camera di Consiglio del 12 giugno 2008.

Il Presidente
f.to Francesco BATTINI

Il Relatore
f.to Paolo GIUSTI

Depositata in segreteria il 12 giugno 2008

Il Direttore della segreteria
f.to Pier Domenico BORRELLO